## **TORINO**

8 marzo 2024

## **INDICE**

- Monumenti famosi
- Torino Liberty
- Architettura moderna e contemporanea
- Archeologia industriale
- I musei
- Torino esoterica
- Altro

## MONUMENTI FAMOSI



Porta Palatina



Il Borgo «medievale» Valentino



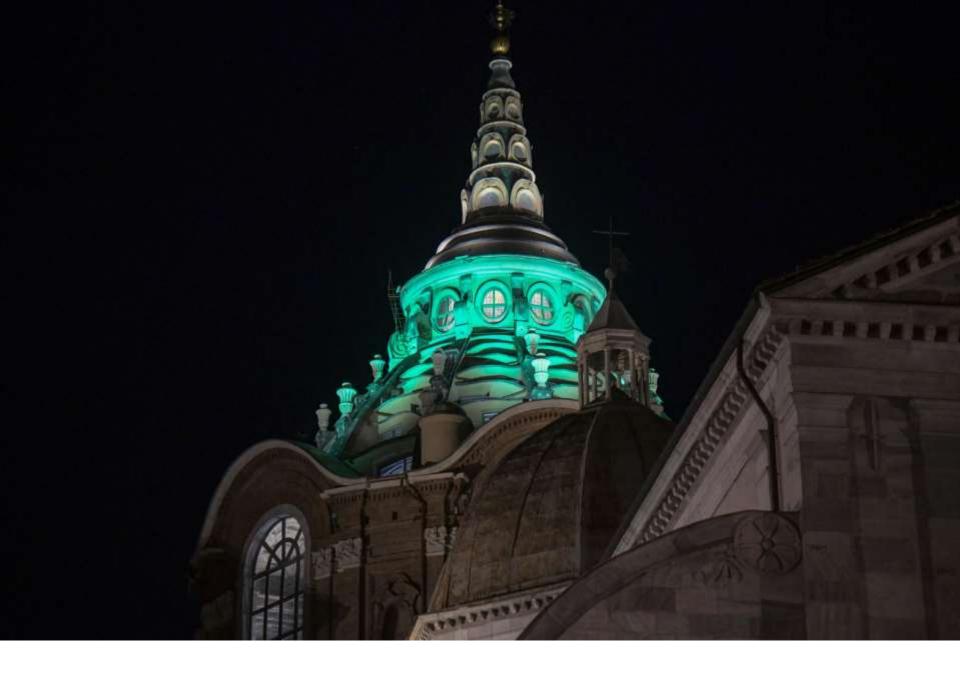
Il Borgo «medievale» Valentino



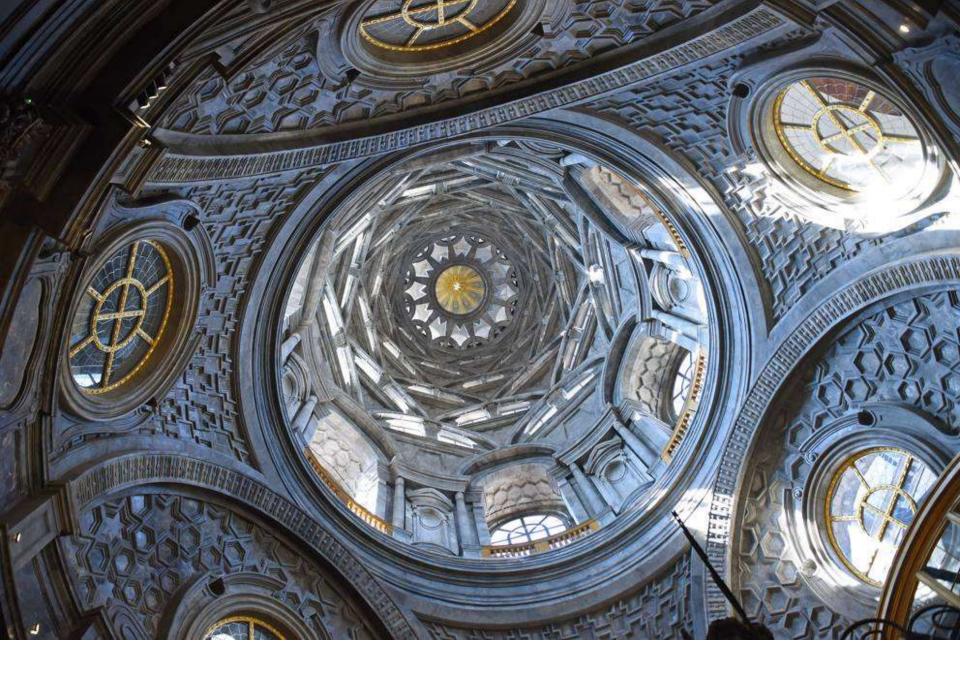




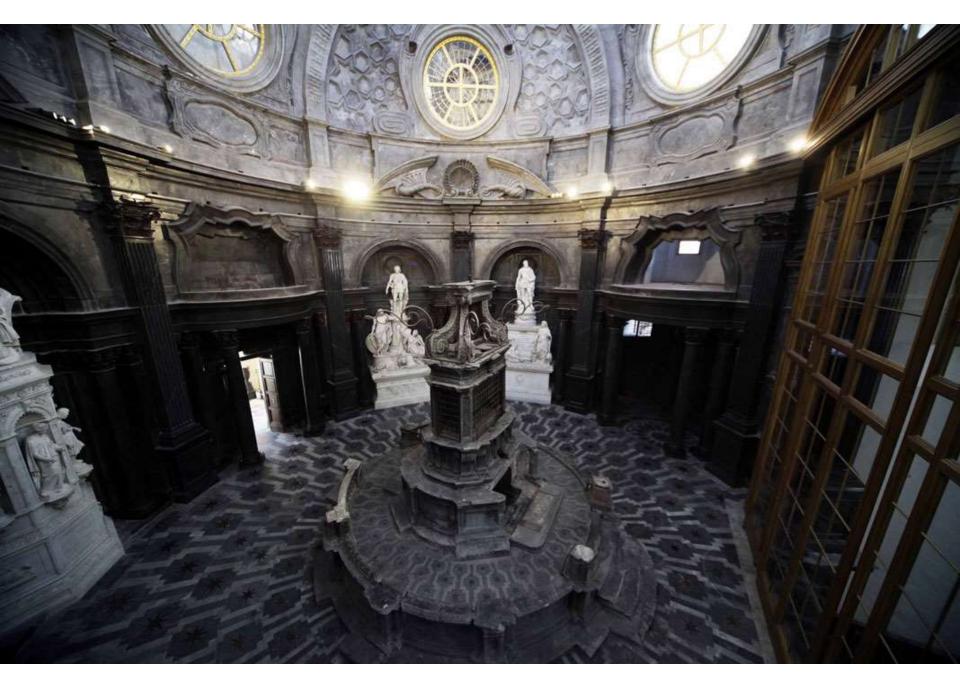
Duomo: cupola del Guarini



Duomo: cupola del Guarini



Duomo: cupola del Guarini



Duomo: cappella della Sindone





Chiesa di San Lorenzo



Chiesa di San Lorenzo



Superga



Palazzo Barolo – 1600. È una delle dimore patrizie più belle del barocco torinese



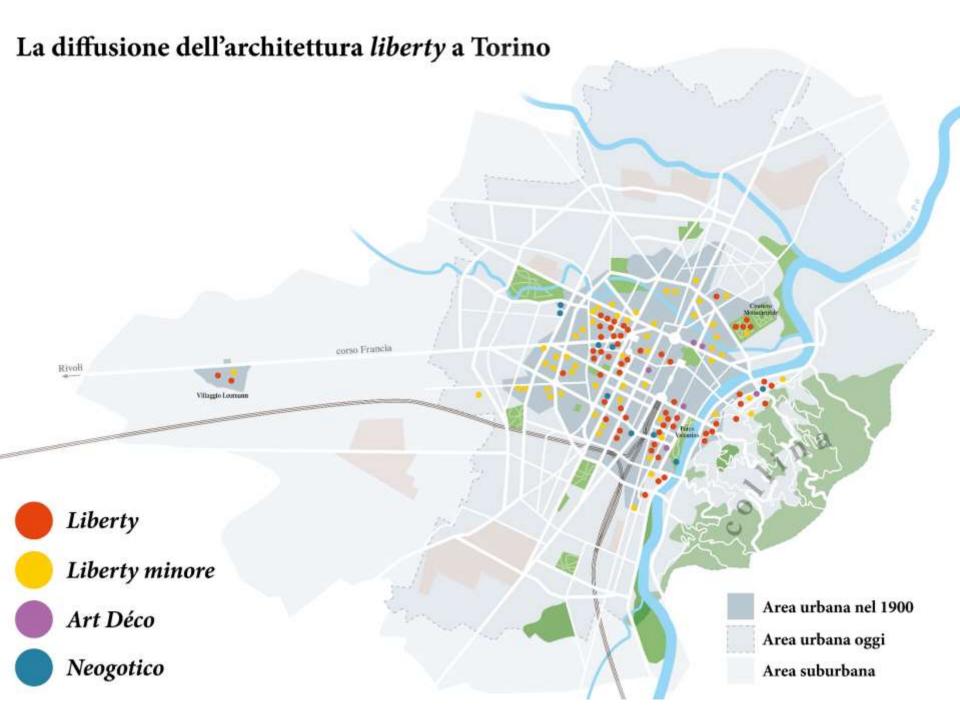
Palazzo Barolo – 1600. È una delle dimore patrizie più belle del barocco torinese

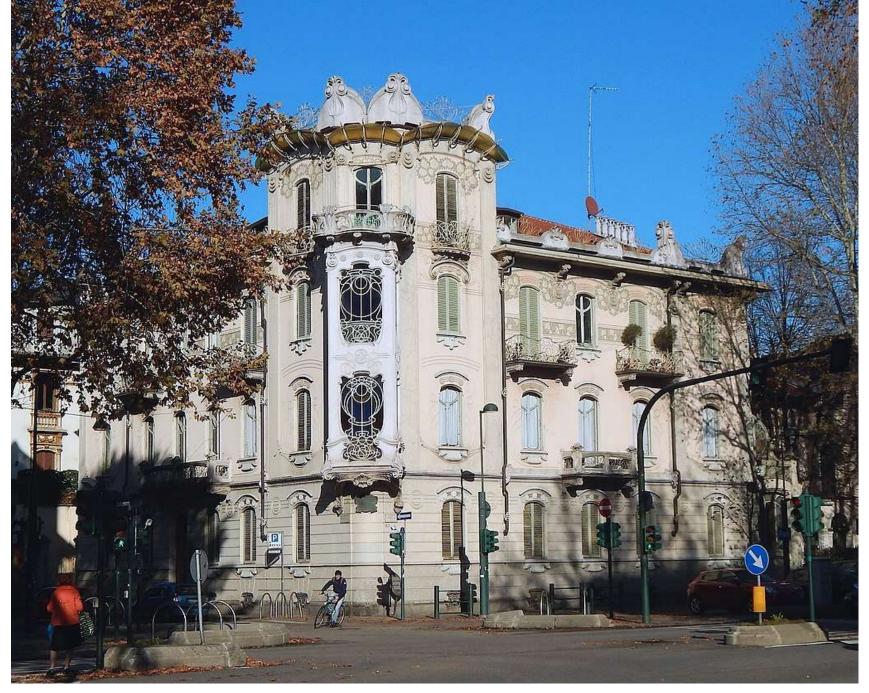


## TORINO LIBERTY



La locandina dell'Espos. Internaz. d'arte decorativa moderna del 1902 realizzata da Leonardo Bistolfi





Casa Fenoglio-Lafleur. emblema del *liberty* torinese



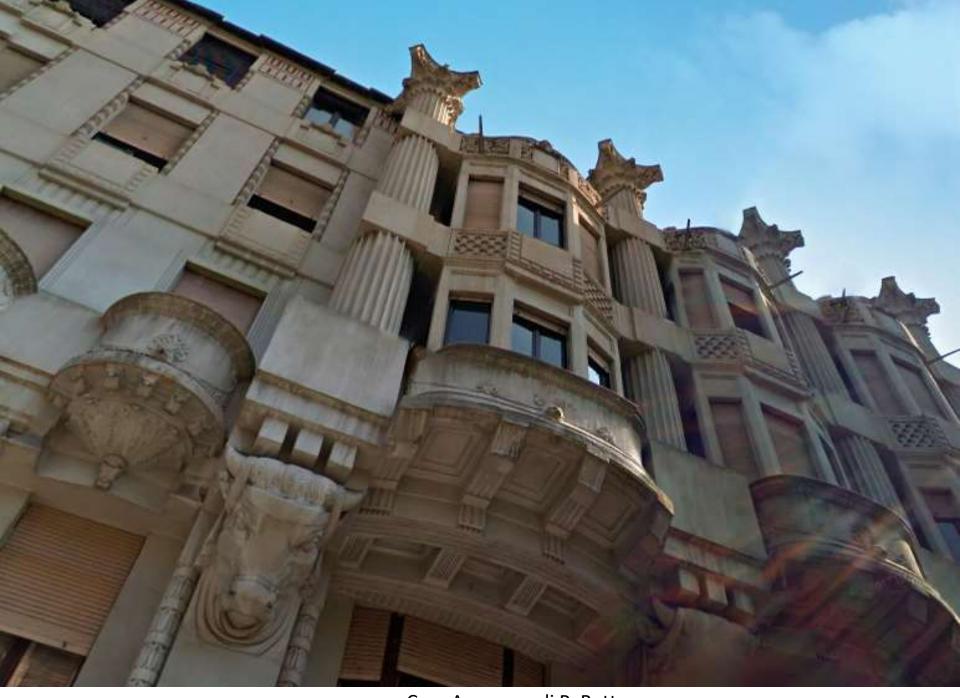
Casa Florio di G. Velati Bellini (via Bertola angolo via San Francesco d'Assisi)



Edificio liberty (via Pietro Piffetti)



Casa Girardi

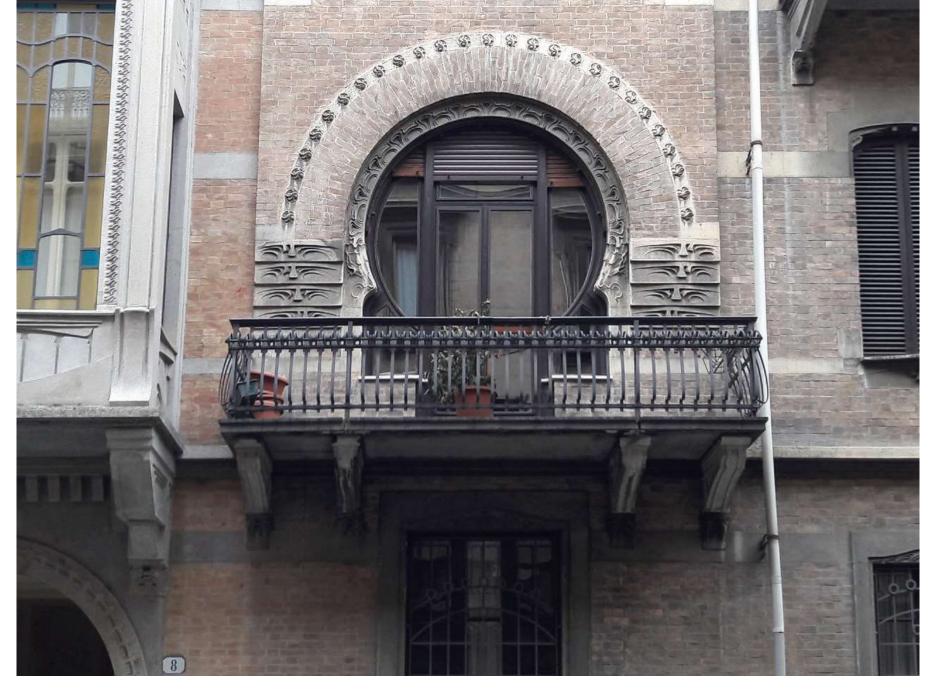


Casa Avezzano di P. Betta





Ex Bagni Municipali (via O. Morgari)



Casa Bonelli (via Papacino 8): particolare sezessionsta



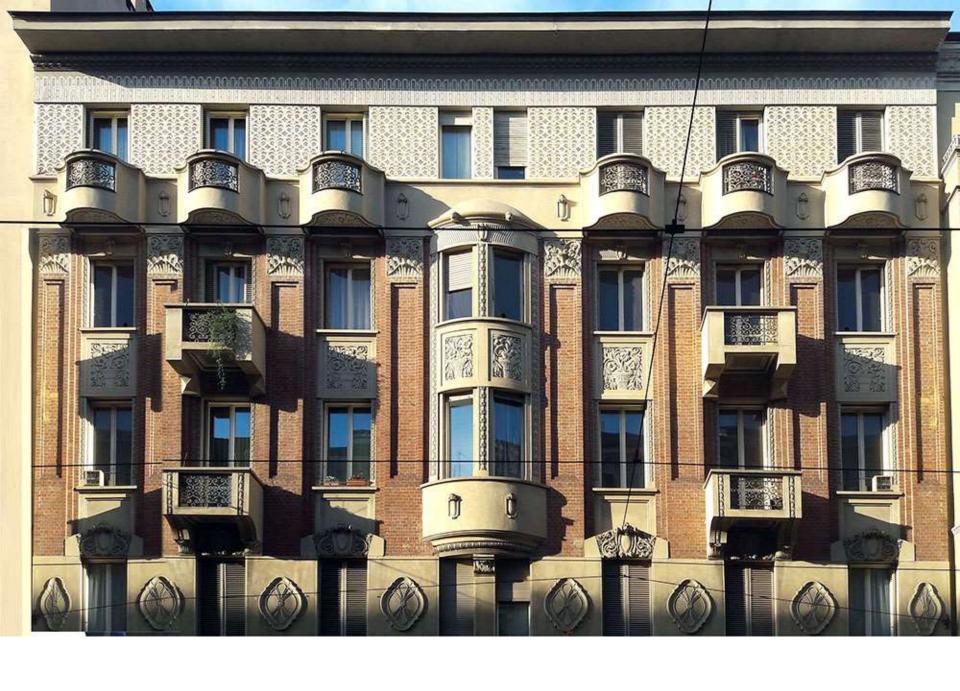
Edificio liberty (via Papacino 4): la cassetta delle lettere



Casa della Vittoria (corso Francia)



Edificio sede delle prime officine dell'Accomandita Ceirano & C. (corso Raffaello 17)



Casa Enrieu, ovvero un primo esempio di *déco* – 1914 (via L. Cibrario)



Edificio di Alfredo Premoli sede del primo stabilimento FIAT (corso Dante Alighieri 100)





Il "portone del melograno" di via Argentero 4



La chiesa del Villaggio Leumann, una delle pochissime al mondo in stile *liberty* 

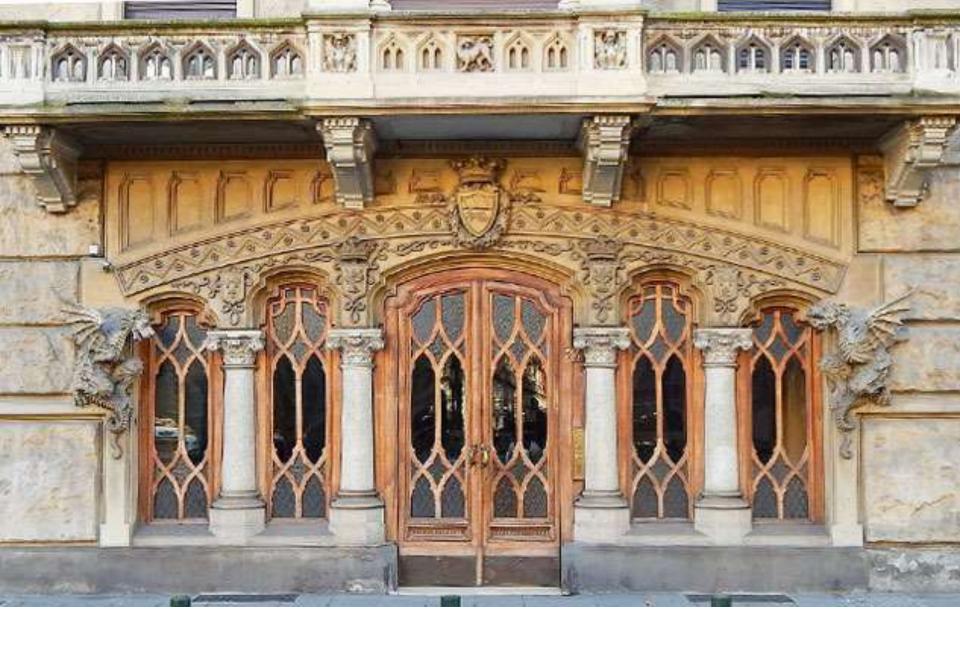




Villa Scott di P. Fenoglio – 1902 (corso Lanza, 57)



La Casa dell'Obelisco – 1954 (piazza Crimea 2)



Casa dei Draghi: un misterioso edificio tra neogotico e liberty



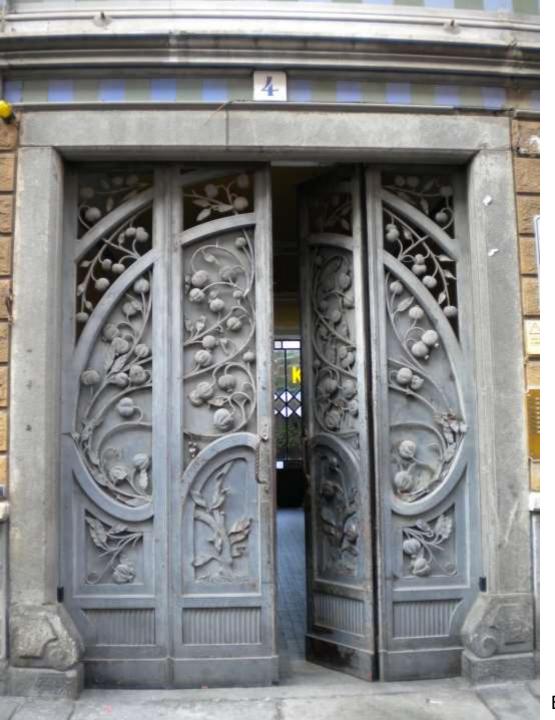
Casa dei Draghi: un misterioso edificio tra neogotico e liberty. Particolare



Casa Blengini (via Pellico ang via Ormea)



Edificio liberty (via Lombroso 8)



Edificio liberty: portale (via Argentero 4)



Fabbrica Fiat (corso Dante)



Fabbrica Fiat (corso Dante)



Casa Marangoni – 1904. Una delle prime costruzioni in cemento armato col metodo Hennebique



Alessandro Antonelli (progettista della Mole): Casa Scaccabarozzi, conosciuta come «Fetta di Polenta» (1840, Torino)



Alessandro Antonelli (progettista della Mole): Casa Scaccabarozzi, conosciuta come «Fetta di Polenta» (1840, Torino)

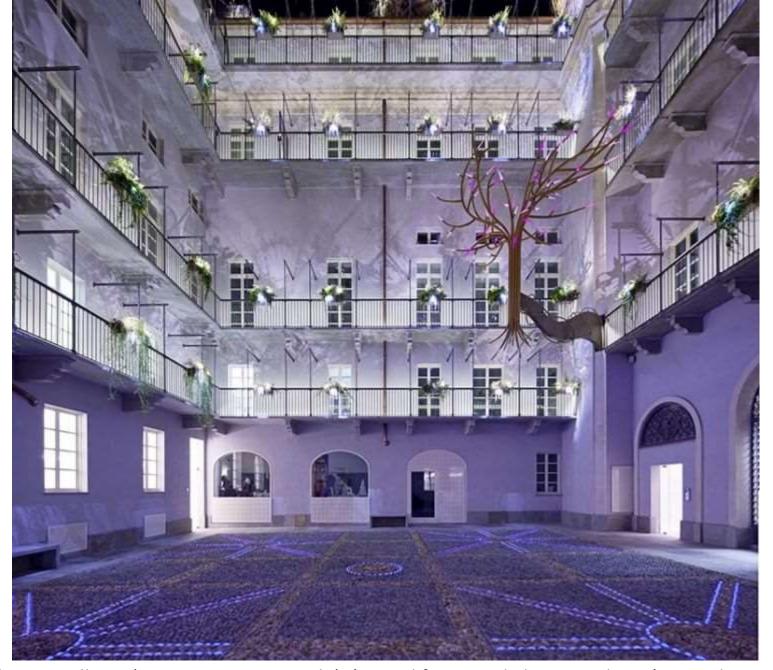
## ARCHITETTURA MODERNA E CONTEMPORANEA



Palazzo Valperga Galleani (vicino a P.zza San Carlo): è un edificio in stile barocco che si è aggiudicato nel 2015 il premio come *Building of the Year* di ArchDaily col titolo "The Number 6"



Palazzo Valperga Galleani (vicino a P.zza San Carlo): è un edificio in stile barocco che si è aggiudicato nel 2015 il premio come *Building of the Year* di ArchDaily col titolo "The Number 6"



Palazzo Valperga Galleani (vicino a P.zza San Carlo): è un edificio in stile barocco che si è aggiudicato nel 2015 il premio come *Building of the Year* di ArchDaily col titolo "The Number 6"



Palazzo Valperga Galleani (vicino a P.zza San Carlo): è un edificio in stile barocco che si è aggiudicato nel 2015 il premio come *Building of the Year* di ArchDaily col titolo "The Number 6"



Luciano Pia: 25 Verde (Via). 3.900 mq di giardini e spazi verdi popolati da alberi di medio e alto fusto



Luciano Pia: 25 Verde (Via). 3.900 mq di giardini e spazi verdi popolati da alberi di medio e alto fusto



Luciano Pia: 25 Verde (Via). 3.900 mq di giardini e spazi verdi popolati da alberi di medio e alto fusto



Luciano Pia: Scuola di Biotecnologie dell'Università di Torino (quartiere San Salvario)



Luciano Pia: Scuola di Biotecnologie dell'Università di Torino (quartiere San Salvario)

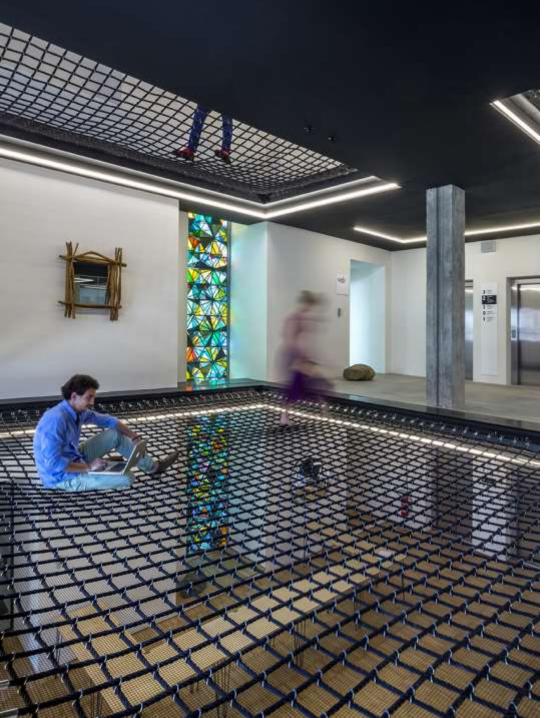


Luciano Pia: Scuola di Biotecnologie dell'Università di Torino (quartiere San Salvario)









Fondazione Agnelli

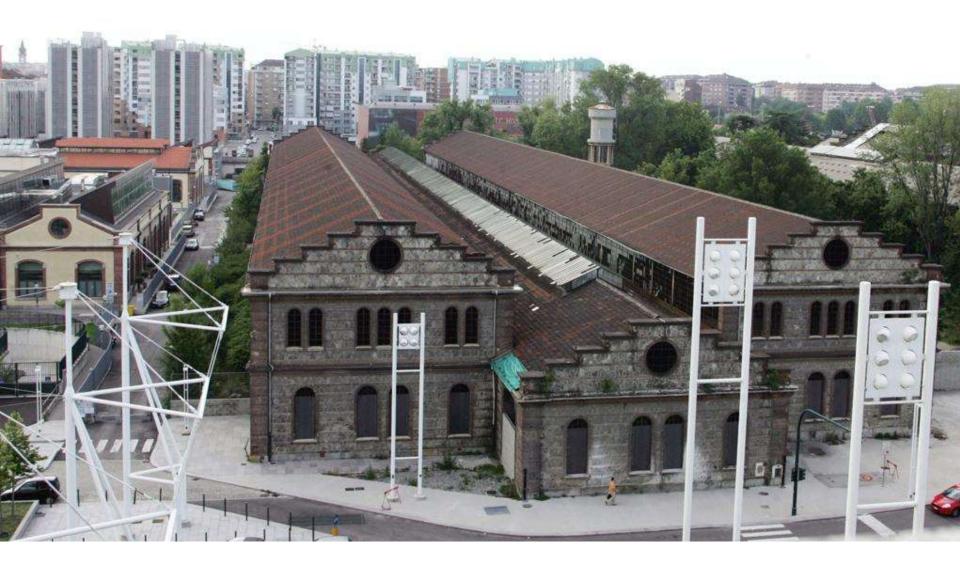
## **ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE**

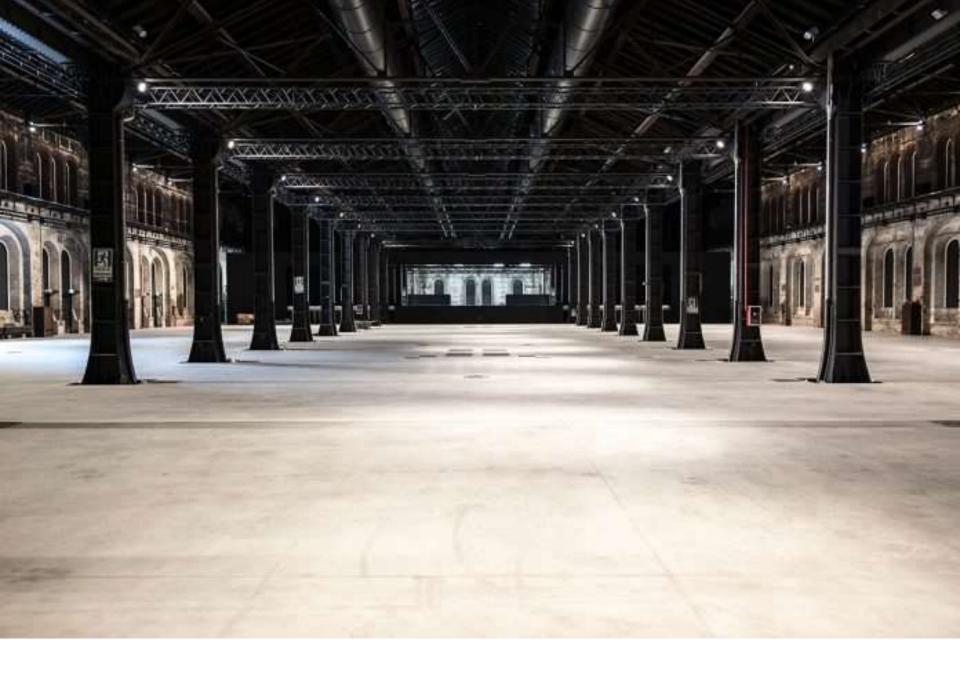


DocksDora: ingresso



DocksDora: birreria con riutilizzo di un vagone ferroviario

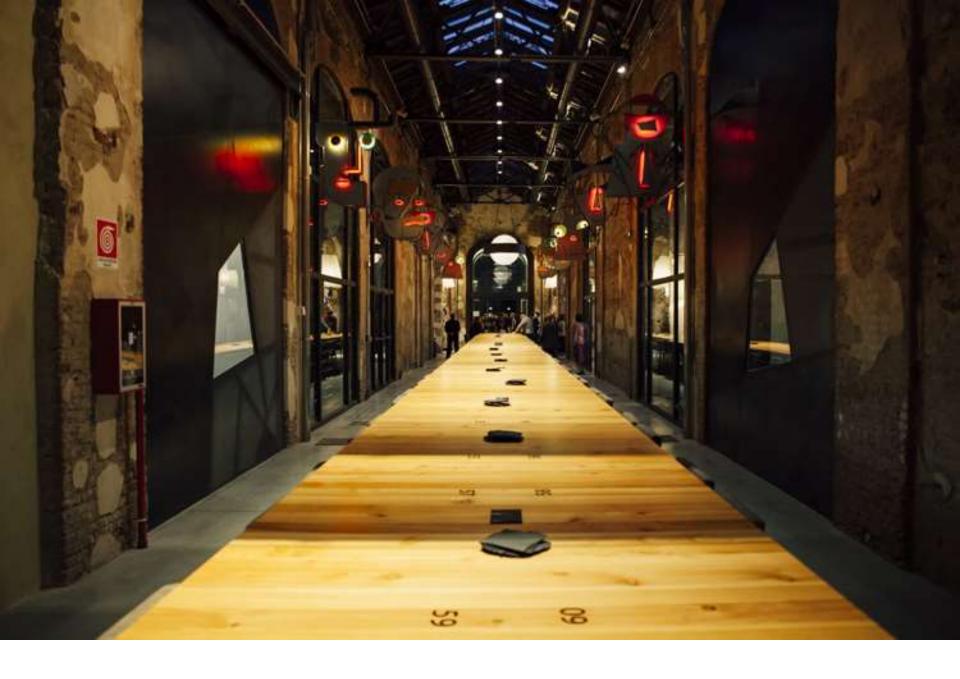




OGR – Officine Generali Riparazioni

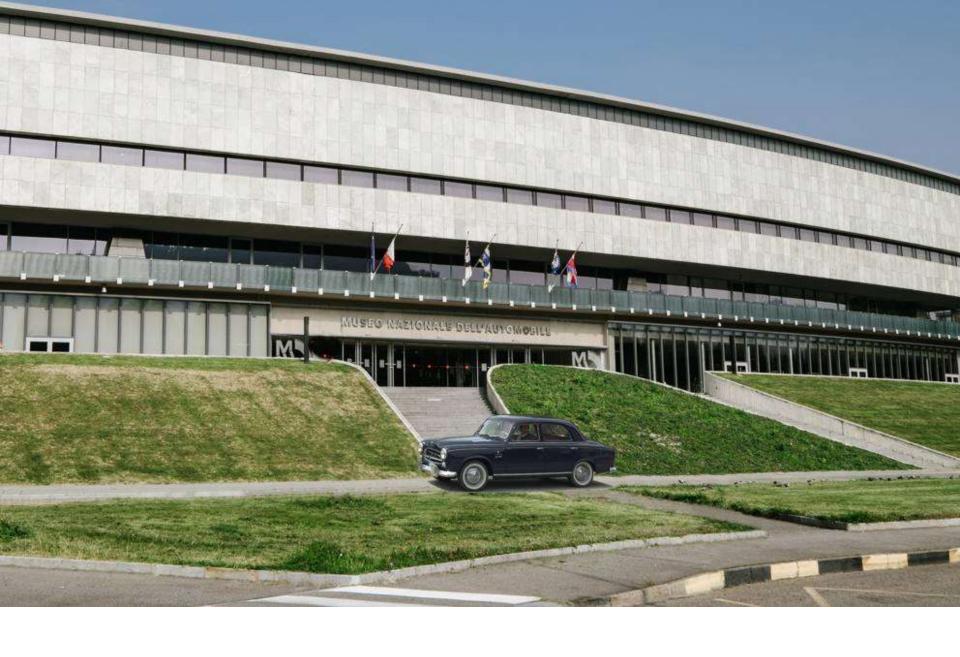


OGR – Officine Generali Riparazioni: la corte interna



OGR – Officine Generali Riparazioni: la ristorazione nell'area SNODO

## **I MUSEI**



Il museo dell'automobile



Cino Zucchi: Il museo dell'automobile



Il museo dell'automobile



La mole Antonelliana, sede del museo del cinema



La mole Antonelliana, sede del museo del cinema



Il museo Egizio

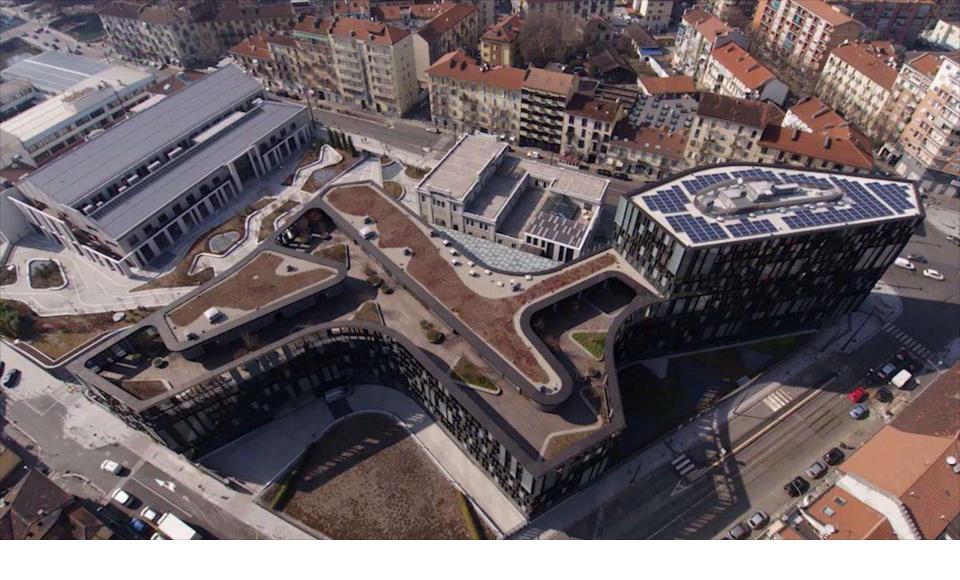


Il museo Egizio



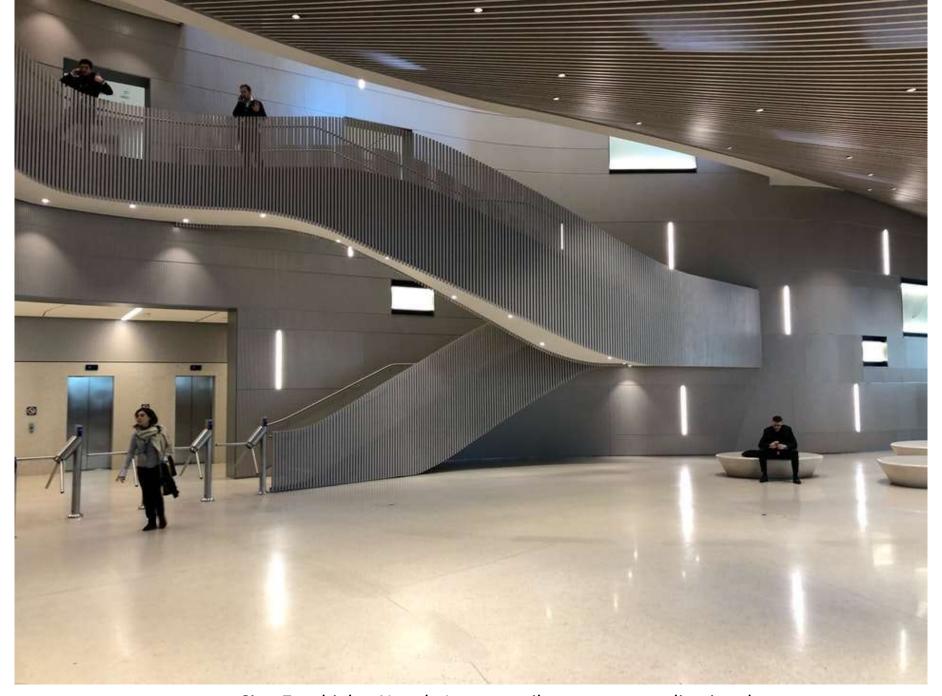
Il museo Egizio







Cino Zucchi: la «Nuvola Lavazza», il nuovo centro direzionale



Cino Zucchi: la «Nuvola Lavazza», il nuovo centro direzionale



Antonella, Francesca e Manuela Lavazza davanti al Museo Lavazza (foto: Alessandro Albert)



Fondazione Merz



Botto&Bruno: Society, you're a crasi beed (2016, Torino, Fondazione Merz)



Botto&Bruno: Society, you're a crasi beed (2016, Torino, Fondazione Merz)







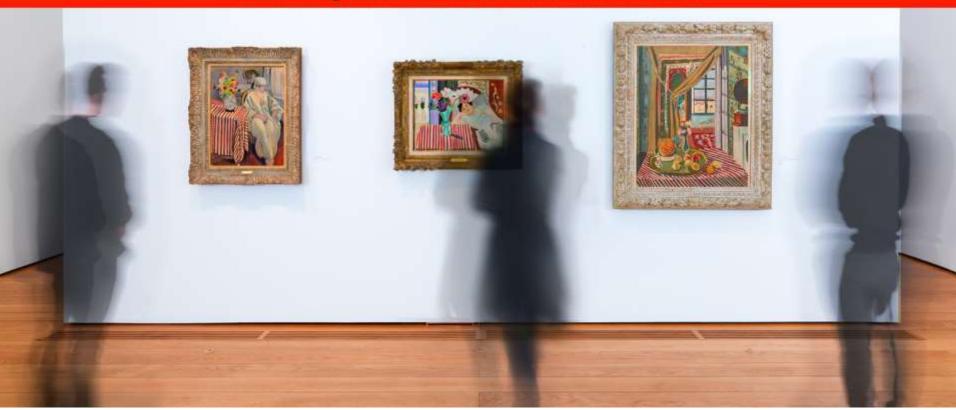
Il Lingotto: la rampa — 1923-1930



La Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli di Renzo Piano – 2002 (Lingotto)



Lo Scrigno è la struttura sospesa sul tetto del Lingotto realizzata nel 2002 dall'architetto Renzo Piano per accogliere i 25 straordinari capolavori collezionati da Giovanni Agnelli e Marella Caracciolo e donati alla Pinacoteca.





Giambattista Tiepolo: *Alabardiere in un paesaggio* (1736-1738 ca, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Bernardo Bellotto: *La Hofkirche di Dresda con il castello e il ponte di Augusto* (1748, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Bernardo Bellotto: *Il Mercato Nuovo di Dresda visto dalla Moritzstrasse* (1750, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Giovanni Antonio Canal, detto il Canaletto: *Il Ponte di Rialto da nord* (1725, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Giovanni Antonio Canal, detto il Canaletto: *Il Canal Grande dalle prossimità del ponte di Rialto* (1725, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Giovanni Antonio Canal, detto il Canaletto: *Campo Santi Giovanni e Paolo (e la Scuola di San Marco)* (1726, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Giovanni Antonio Canal, detto il Canaletto: *Il Canal Grande da Santa Maria della Carità verso il bacino di San Marco* (1726, Torino, Pinacoteca Agnelli)



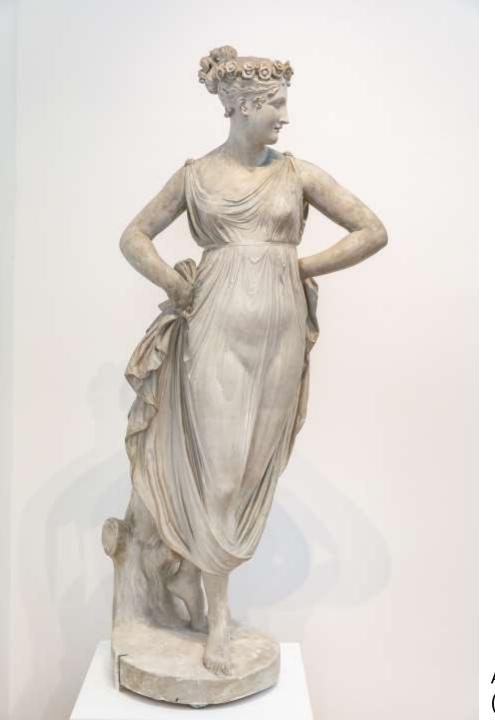
Giovanni Antonio Canal, detto il Canaletto: *Il Canal Grande dalla chiesa di Santa Maria di Nazareth* (1738, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Giovanni Antonio Canal, detto il Canaletto: *Il Bucintoro al molo nel giorno dell'Ascensione* (1740, Torino, Pinacoteca Agnelli)



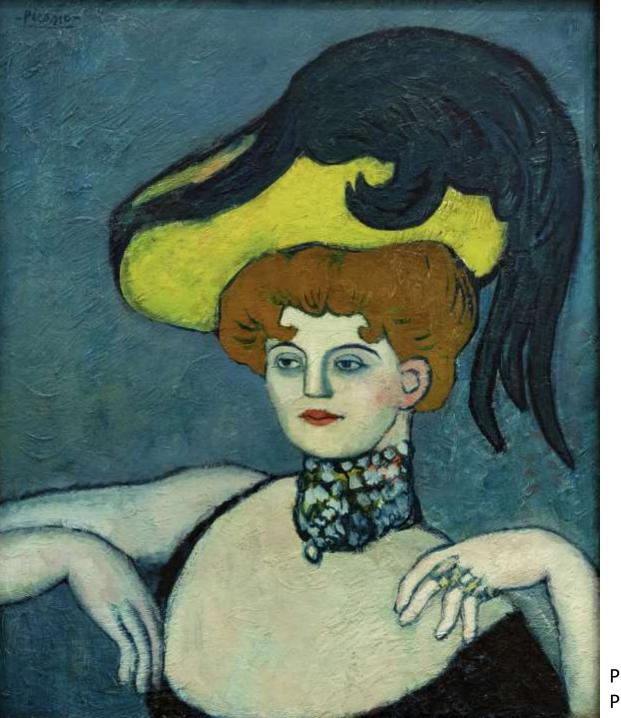
Antonio Canova: *Danzatrice con dito al mento* (1809-1814, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Antonio Canova: *Danzatrice con mani sui fianchi* (1811-1812, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Édouard Manet: *La Négresse* (1862, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Pablo Picasso: *L'Hétaire* (1901, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Pablo Picasso: *Homme appuyé sur une table* (1916, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Amedeo Modigliani: Nu couché (1918, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Henri Matisse: *Méditation – Après le bain* (1920, Torino, Pinacoteca Agnelli)



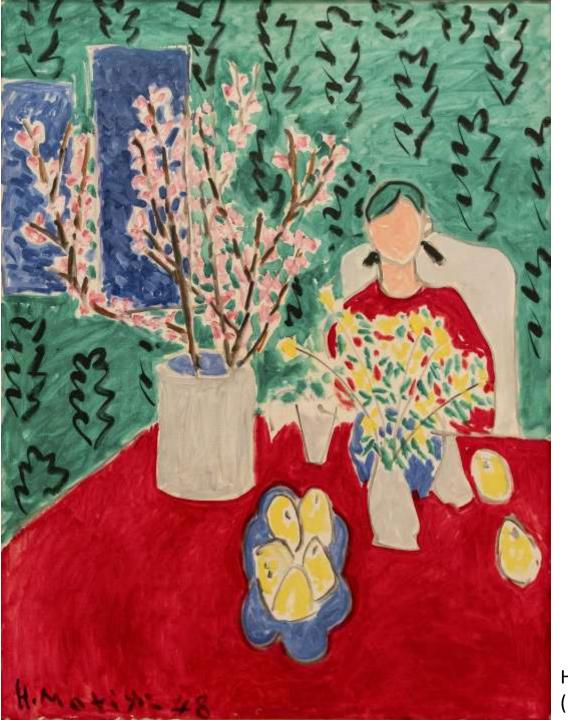
Henri Matisse: Assiette de fruits et lierre en fleur dans un pot à la rose (1941, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Henri Matisse: Tabac Royal (1943, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Henri Matisse: Michaella, robe jaune et plante (1943, Torino, Pinacoteca Agnelli)



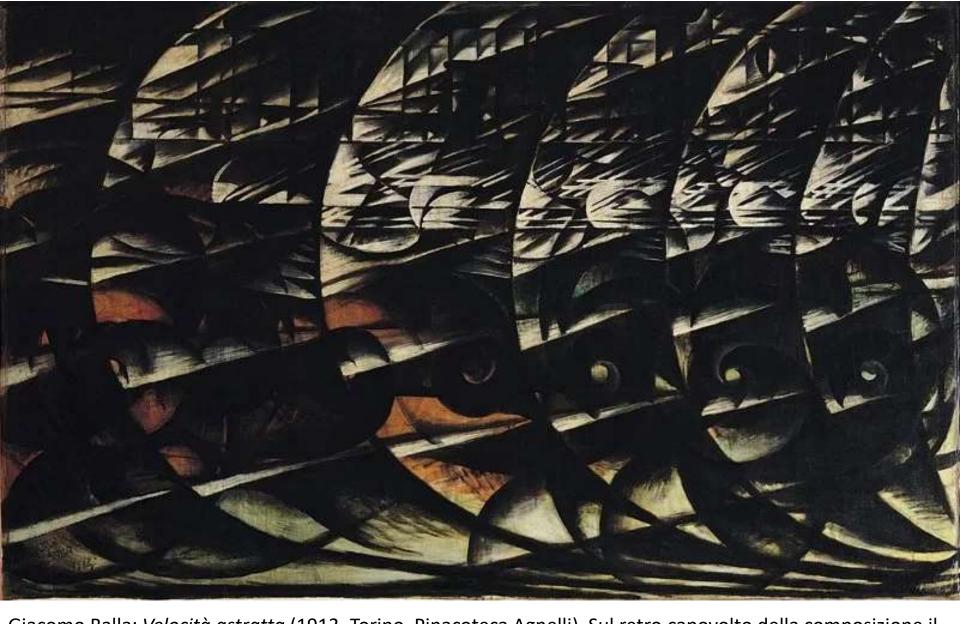
Henri Matisse: *Branche de prunier, fond vert* (1948, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Pierre-Auguste Renoir: *La Baigneuse blonde* (1882, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Gino Severini: Lanciers italiens au galop (1915, Torino, Pinacoteca Agnelli)



Giacomo Balla: *Velocità astratta* (1913, Torino, Pinacoteca Agnelli). Sul retro capovolto della composizione il pittore dipinge – fra il 1932 e il 1935 – *La Marcia su Roma*. Come noto, Mussolini NON partecipò alla marcia; la composizione prende allora spunto da una fotografia scattata due giorni dopo l'evento da Porry Pastorel dove Mussolini si incontra con i quadrumviri.



Giacomo Balla: La Marcia su Roma (1932-35, Torino, Pinacoteca Agnelli)

## TORINO ESOTERICA & SOTTERRANEA

Villa Scott, ma che i più conoscono e ricordano come Questo edificio che si trova in corso Giovanni Lanza S capolavoro «Profondo Rosso»	



Palazzo Trucchi di Levaldigi: il Portone del Diavolo



Palazzo Trucchi di Levaldigi: il Portone del Diavolo



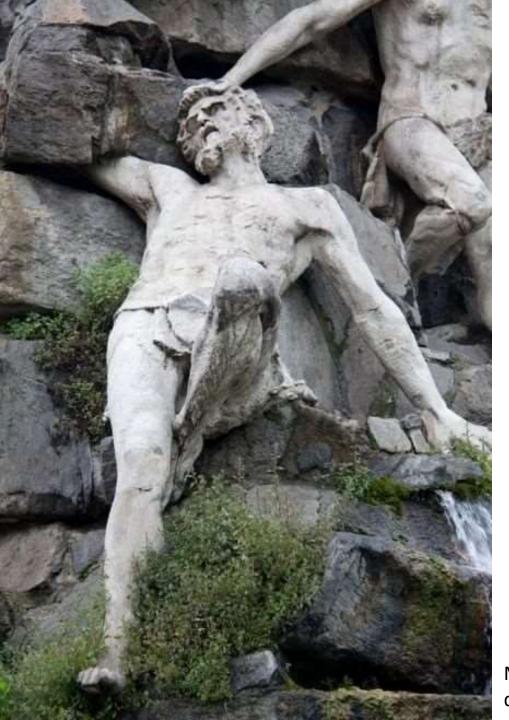
Portone con figure demoniache (via Arsenale)



Casa dei pipistrelli (via Madama Cristina 19 ang Via Silvio Pellico)



Monumento ai caduti del cantiere per il traforo del Frejus (piazza Statuto)



Monumento ai caduti del cantiere per il traforo del Frejus: la "Salita degli uomini" (piazza Statuto)



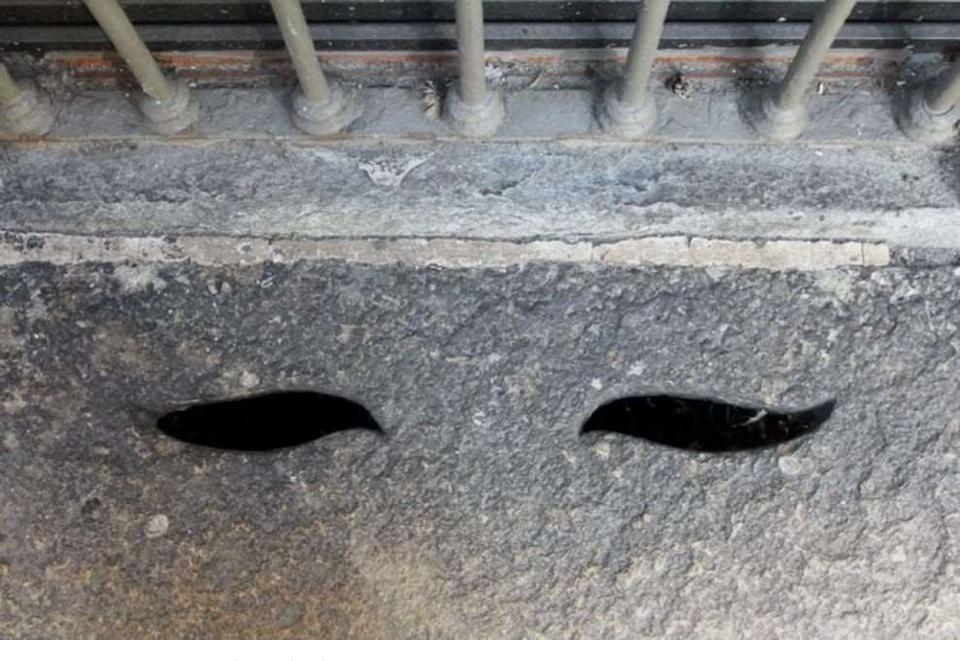
Monumento ai caduti del cantiere per il traforo del Frejus: L'Angelo (piazza Statuto). Sulla testa si vede il pentacolo rovesciato, simbolo luciferiano, e il sguardo volge verso piazza Castello, dove si trova la parte benefica della città, la Sacra Sindone.



Innocenzo Spinazzi: *La dama velata* (GAM). Fu commissionata dal marito come statua per la tomba della moglie, la principessa russa Barbara Beloselkij



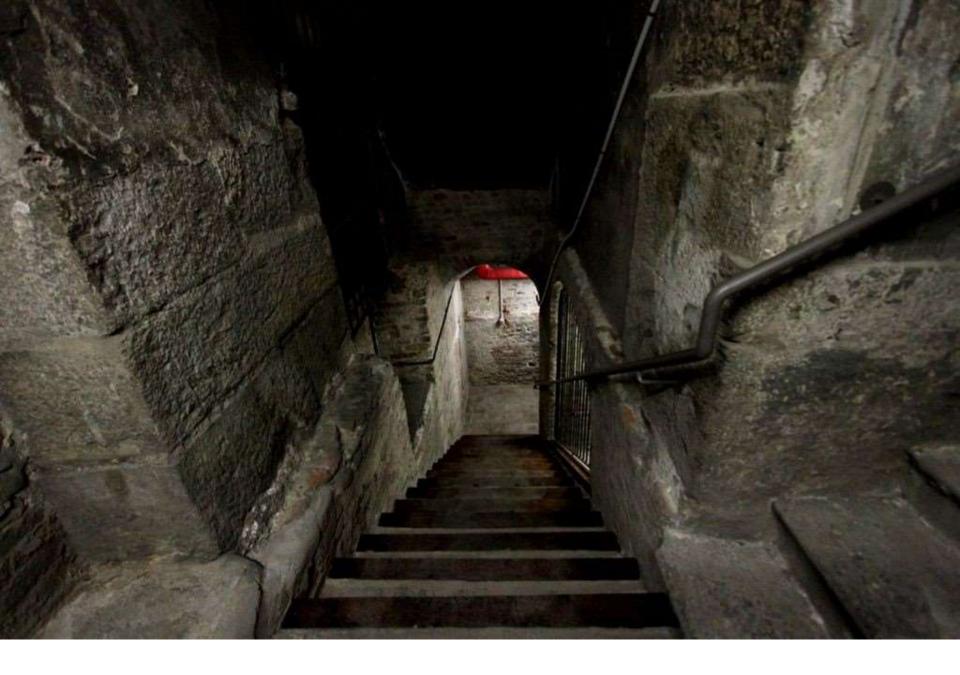
Basilica della Gran Madre: il famoso "Calice della statua della Fede" davanti alla che si dice indichi la direzione del Santo Graal



Antica Loggia massonica (Via Alfieri). A terra, lungo il perimetro, degli occhi intagliati nella pietra del marciapiede: sfiatatoi o punti luce per i sotterranei,



Il palazzo è oggi la sede del Dipartimento di Matematica "Giuseppe Peano". L'edificio, già casa littoria, deve il nome "Campana" al partigiano Felice Cordero di Pamparato detto "Campana", al comando del gruppo che occupò l'edificio nell'aprile 1945.



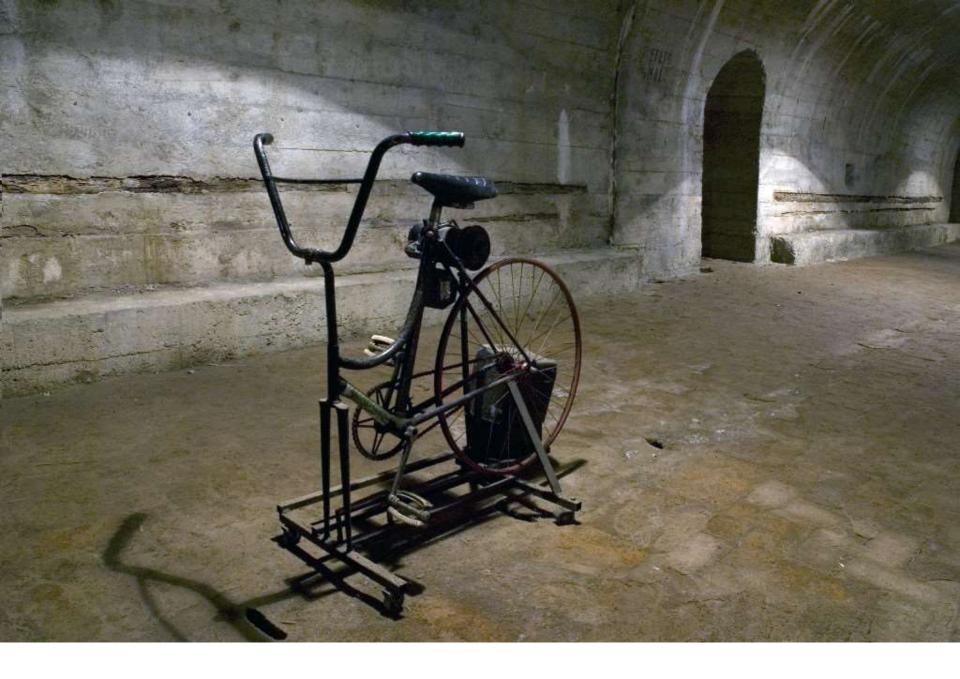
Rifugio antiaereo di Palazzo Civico



Rifugio antiaereo di Palazzo Civico



Rifugio antiaereo di Palazzo Civico



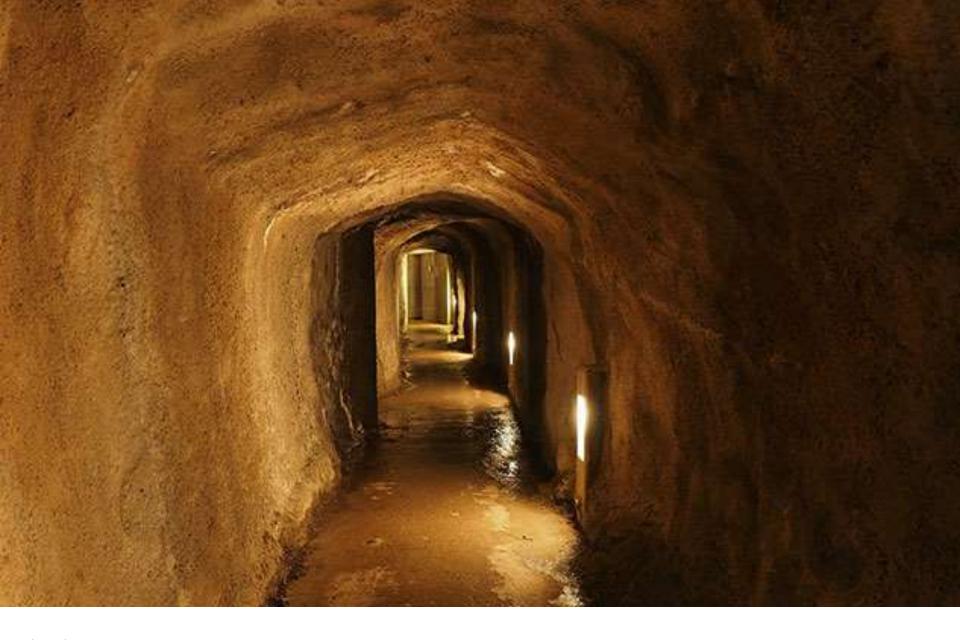
Rifugio antiaereo di piazza Risorgimento: dinamo a pedali



Carcere "Le Nuove": la rotonda e il "buco"



Carcere "Le Nuove": il corridoio sotterraneo del "buco" che porta al braccio dei condannati a morte



*Infernòt* indica un locale sotterraneo costruito scavando, a mano, la pietra arenaria, per alloggiare le cantine (grandi dai 5 ai 9 m2) che gli agricoltori e le famiglie contadine utilizzavano per conservare il vino (ma anche carni e verdure grazie a speciali alloggiamenti per il ghiaccio).